



Università degli studi di Parma  
Scuola di Specializzazione in Medicina del Lavoro  
Direttore Prof. Massimo Corradi

# **Rischio Biologico e la Sicurezza di Terzi**

Il Medico Competente e le vaccinazioni nel settore della sanità



la salute dei terzi è  
costituzionalmente garantita:

**Costituzione Art 32 c 1:**  
tutela della salute come “ interesse della collettività ”

Maurizio Del Nevo (MdL) – Istituto di Formazione alla Prevenzione – ISFoP Milano a riguardo dice che l'esigenza di tutela della salute collettiva appare pertanto costituire elemento sufficiente a legittimare un piano costituzionale l'imposizione i vaccinazioni anche nel campo della sicurezza del lavoro.



**Art 2087 c.c.**

**D.Lgs. 81/08**

**“misure minime” di sicurezza  
“norme di puro pericolo”**



Cass. civ. sez. lavoro, 23.2.1995, n.2035: “La responsabilità del datore di lavoro in materia di infortuni è **fondata sul disposto dell’art.2087 c.c.** ...; rispetto alla norma suddetta, che impone all’imprenditore un obbligo generale di diligenza ...**le disposizioni legislative in tema di prevenzione degli infortuni sul lavoro**, ... , hanno carattere applicativo del più ampio principio in essa contenuto e le misure che tali disposizioni prevedono, hanno **carattere meramente esemplificativo** con la conseguenza che la loro osservanza **non esaurisce il dovere generale di adottare ogni misura idonea a proteggere l’incolumità dei lavoratori dipendenti**”.

**RISPETTARE TUTTI GLI ARTICOLI DEL D.LGS  
81/2008 NON ESAURISCE L’OBBLIGO DI  
SICUREZZA DEL DATORE DI LAVORO**



**Art 2087 c.c. " l'imprenditore è tenuto ad adottare, nell'esercizio dell'impresa, le misure che, secondo le particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro. "**

- Principio di massima sicurezza tecnicamente possibile

Sen. Cass. Pen. Sez. IV, 16.6.95, n.6944, Vescovi ed altri " in materia di sicurezza sul lavoro il datore di lavoro è tenuto ad **uniformarsi alla migliore scienza ed esperienza del momento storico in quel specifico settore** "

Sen. Cass. 17.11.93 n.11351: per il DdL esiste un "obbligo contrattuale di sicurezza"

- Principio di sussidiarietà in materia antiinfortunistica

Sen. Cass. Pen. Sez. IV n 3439 del 15.4.97, Canzian " l'Art. 2087 c.c. ha carattere generale e sussidiario d'integrazione della specifica normativa antinfortunistica" infatti "**il dovere di sicurezza si realizza o attraverso l'attuazione di misure specifiche imposte tassativamente dalla legge , o, in mancanza, con l'adozione dei mezzi idonei a prevenire ed evitare sinistri**, assunti con i sussidi dei dati di comune esperienza, prudenza, diligenza, **prevedibilità**, in relazione all'attività svolta "

Sen. Cass. Pen. Sez. III n. 6176 del 29.5.2000, Fichera "**Conoscibilità**" del rischio



**D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**

## **TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

### **Sorveglianza sanitaria:**

Insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa



**D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81**  
**Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**

**TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n. 108)

(Decreto integrativo e correttivo: Gazzetta Ufficiale n. 180 del 05 agosto 2009 - Suppl. Ordinario n. 142/L)

Articolo 18 - Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

1. Il datore di lavoro, che esercita le attività di cui all'articolo 3, e i dirigenti, che organizzano e dirigono le stesse attività secondo le attribuzioni e competenze ad essi conferite, devono:
  - c) nell'affidare i compiti ai lavoratori, **tenere conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza;**



**La sorveglianza sanitaria è una misura di sicurezza, al pari dei DPI e delle vaccinazioni**

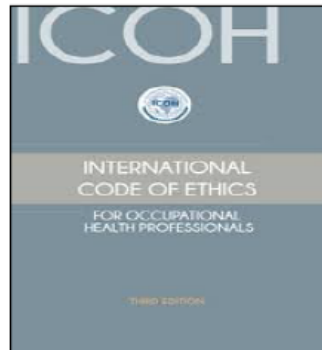


Le misure di sicurezza sul lavoro tutelano i lavoratori, i colleghi e anche gli estranei



### **Articolo 39 - Svolgimento dell'attività di medico competente**

1. L'attività di medico competente è svolta secondo i principi della medicina del lavoro e del Codice etico della Commissione internazionale di salute occupazionale (ICOH).



### ***International Code of Ethics for Occupational Health Professionals (ICOH)***

Il Codice Internazionale di Etica per gli Operatori di Medicina del Lavoro (OML) al punto 11 (Danno a terzi) dei “Doveri e Compiti degli Operatori di Medicina del Lavoro” indica come *“Qualora le condizioni di salute del lavoratore e la natura del lavoro svolto siano tali da mettere in pericolo la sicurezza degli altri, il lavoratore deve essere chiaramente informato della situazione. Nel caso di circostanze particolarmente pericolose, occorre informare la direzione e, se previsto dai regolamenti nazionali, anche le autorità competenti devono essere informate sulle misure necessarie a salvaguardare i terzi. Nel fornire le informazioni, gli OML dovranno cercare un compromesso tra l’impiego del lavoratore interessato e la sicurezza e la salute di coloro che ne potrebbero venire danneggiati”*



# Codice di deontologia medica

## Art. 7

### **Status professionale**

In nessun caso il medico abusa del proprio *status* professionale.

Il medico che riveste cariche pubbliche non può avvalersene per vantaggio professionale.

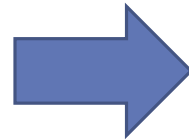
Il medico valuta responsabilmente la propria condizione psico-fisica in rapporto all'attività professionale.



# RISCHIO TERZI



Costituzionalmente garantito



**Quando è possibile applicarlo nelle vaccinazioni??**



# VACCINAZIONE

=

## PREVENZIONE PRIMARIA<sup>1</sup>

(talvolta SECONDARIA o TERZIARIA)



Le vaccinazioni si pongono in posizione “sussidiaria” rispetto alle misure anticontagio alla fonte ed individuali<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Trattato di medicina del lavoro – Alessio, Franco, Tomei; 2015 – pag. 1907

<sup>2</sup> I Vaccini in Medicina del Lavoro: esenzioni e consenso – M. del Nevo



## CAPO III - SORVEGLIANZA SANITARIA

### *Articolo 279 - Prevenzione e controllo*

2. Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, adotta misure protettive particolari per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione, fra le quali:

- a) la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione da somministrare a cura del medico competente;
- b) l'allontanamento temporaneo del lavoratore secondo le procedure dell'[articolo 42](#).

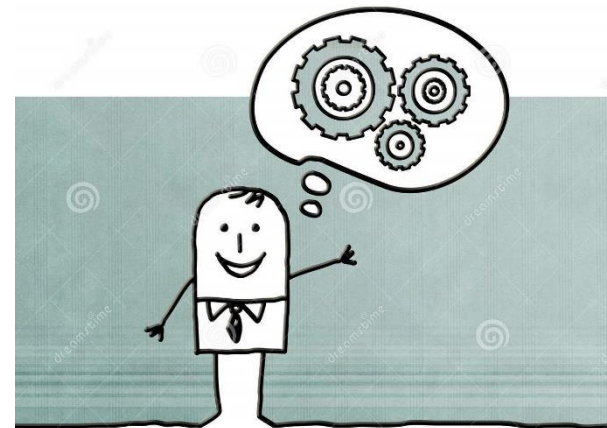


Rischio deliberato

e/o

Rischio potenziale

(generico aggravato)



Che fare se...

un chirurgo avesse:  
titolo HBsAb  $< 10$  mUI/ml  
e rifiutasse nuovo ciclo vaccinale?



buona parte delle nuove infezioni da HBV hanno  
decorso asintomatico..

Durante il quale il chirurgo è sì asintomatico  
ma contagioso...



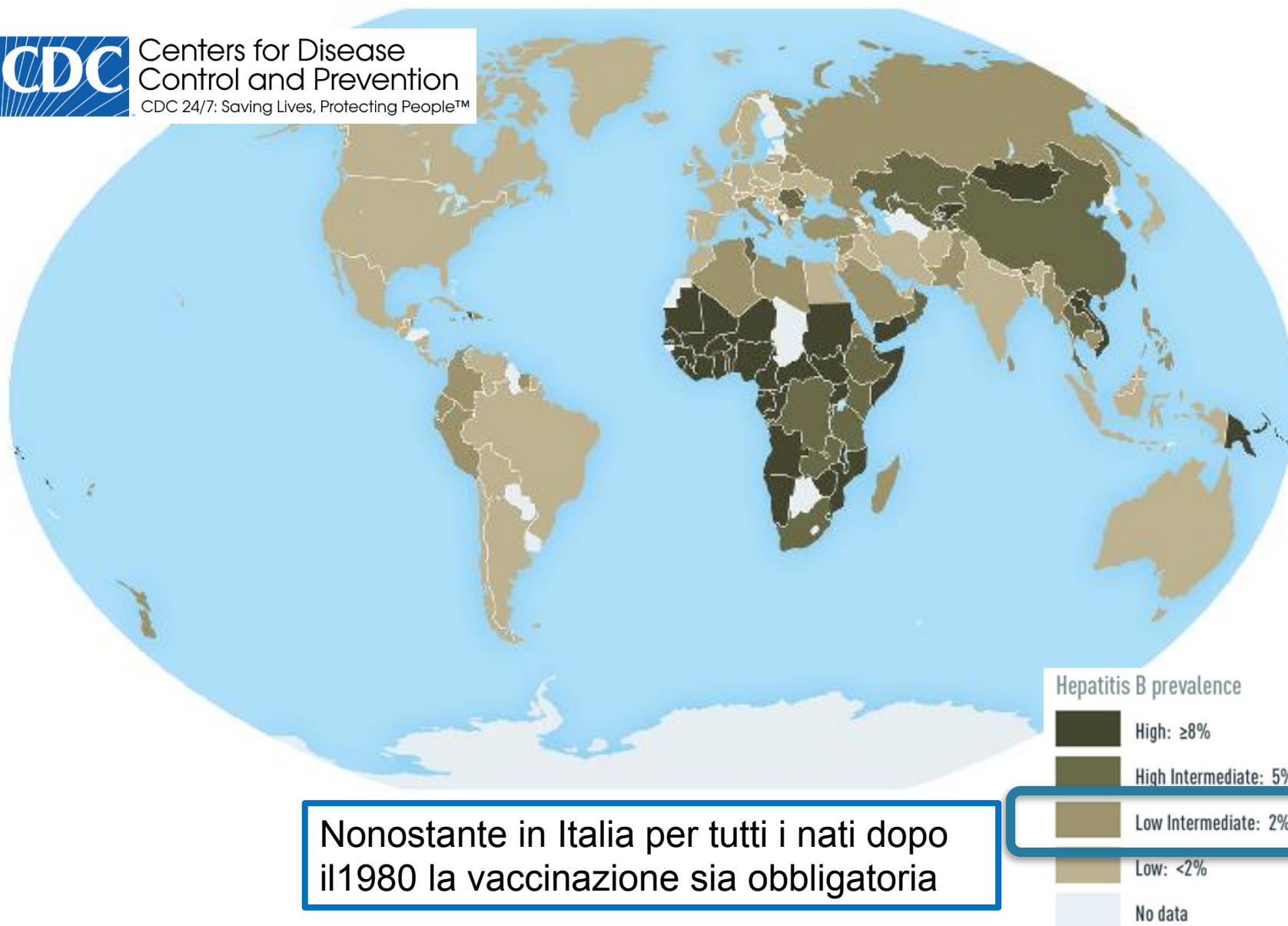
**RISCHIO TERZI**

Può essere causa sufficiente per motivare  
l'obbligo vaccinale nel chirurgo?





Centers for Disease  
Control and Prevention  
CDC 24/7: Saving Lives, Protecting People™



MAP 3-4. Prevalence of hepatitis B virus infection

<sup>1</sup> Disease data source: Schweitzer A, Horn J, Mikolajczyk R, Krause G, Ott J. Estimations of worldwide prevalence of chronic hepatitis B virus infection: a systematic review of data published between 1965 and 2013. [www.thelancet.com](http://www.thelancet.com). 2015. Vol 386.

Non esistono alternative al vaccino che siano altrettanto efficaci

HBV è una malattia che può essere..

- mortale (omicidio colposo Art 589 c.p.)
- 'certamente o probabilmente insanabile' (lesione gravissima ex Art 583 c.p.)
- Asintomatica (45-67% delle nuove infezioni nell'adulto)
  - > Rischio terzi (potrebbe infatti infettarsi e contagiare prima di un nuovo controllo di SS)



Lo costringo a  
vaccinarsi??  
... No!!!



**Costituzione Art. 32 c.2:**

‘nessuno può essere obbligato a un  
determinato trattamento sanitario ...

... se non per disposizione di legge...’

**C.C. Art 2087:** ‘ *L'imprenditore è tenuto a [...] tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro* ’

**D.Lgs. 81/08:** esalta l'autonomia del MC -> > responsabilità!

**Art 279 c.2:** *Il datore di lavoro, su conforme parere del **medico competente**, adotta **misure protettive particolari** per quei lavoratori per i quali, anche per motivi sanitari individuali, si richiedono misure speciali di protezione, fra le quali:*

*a) la messa a disposizione di vaccini efficaci per quei lavoratori che non sono già immuni all'agente biologico presente nella lavorazione, da **somministrare** a cura del medico competente;*

*b) **l'allontanamento** temporaneo del lavoratore secondo le procedure dell'articolo 42.*



**Costituzione Art. 4:** difende il ‘ **diritto al lavoro** ’, non il diritto alla mansione.



Tranquillo Doc ...  
Ti firmo il dissenso informato e  
**mi assumo tutte le responsabilità**  
sulla mia salute!



NO!!





- Sentenza Cassazione Civ. sez. Lavoro n 5024 del 08/04/2003: *“l’obbligo del datore di lavoro di garantire la salute del lavoratore in quanto bene primario e indisponibile ...”*
- **Vizio del consenso**



- Nel momento in cui il DdL concedesse al lavoratore una esenzione dal sottoporsi alla vaccinazione, **verrebbe sotteso necessariamente una sorta di patto in cui il lavoratore in cambio dell’esenzione di sottoporsi alla vaccinazione, <<pattuirebbe>> una rinuncia al richiedere eventuali risarcimenti al datore di lavoro**, non più in grado di adottare le misure di sicurezza richiestagli dalla legge.
- Un accordo così sarebbe privo di valore liberatorio in ambito di responsabilità penale (**procedibilità d’ufficio non a querela**)
- .. stato di soggezione del lavoratore dipendente nei confronti del DdL



**Sentenza Corte Costituzionale n. 307/1190:** *“legge impositiva di un trattamento sanitario non è incompatibile con l’art. 32 della Costituzione se il trattamento sia diretto non solo a migliorare o a preservare lo stato di salute di chi vi è assoggettato, ma anche a **preservare lo stato di salute degli altri, giacché è proprio tale ulteriore scopo, attinente alla salute come interesse della collettività, a giustificare la compressione di quella autodeterminazione dell’uomo che inerisce al diritto di ciascuno alla salute in quanto diritto fondamentale.** Ma si desume soprattutto che un trattamento sanitario può essere imposto solo nella previsione che esso non incida negativamente sullo stato di salute di colui che vi è assoggettato, salvo che per quelle sole **conseguenze**, che, per la loro temporaneità e scarsa entità, appaiano normali di ogni intervento sanitario, e pertanto tollerabili”*

**Sentenza Corte Costituzionale n. 218/94,** *si parlava di **HIV** ma può essere estesa: “ in tal caso le attività che, in ragione dello stato di salute di chi le svolge, **rischiano di mettere in pericolo la salute dei terzi, possono essere espletate solo** da chi si sottoponga agli accertamenti necessari per escludere la presenza di quelle malattie infettive o contagiose, che siano tali da porre in pericolo la salute dei destinatari delle attività stesse ... e ha poi previsto, senza che possa essere adottato altro provvedimento nei confronti dell’interessato, la esclusione di chi abbia rifiutato di sottoporsi agli accertamenti dai servizi che presentano rischi per i terzi”*

**Sentenza Corte Costituzionale n. 258/1994 e n. 118/1996:** *“i trattamenti sanitari sono obbligatori nei soli casi espressamente previsti dalla legge, sempre che il provvedimento... sia volto ad impedire che la salute del singolo possa arrecare danno alla salute degli altri e che l’intervento previsto non danneggi, ma sia anzi utile alla salute di chi vi è sottoposto.”*

Cass. pen., sez. IV, 7 luglio 1993, n. 6730: “Tutte le opere provvisoriale previste dalla legislazione antinfortunistica sono dirette a salvaguardare non soltanto gli operai addetti ad un determinato cantiere ma, persino, **le persone estranee che nello stesso vengano a trovarsi**”.

- Cass. pen., sez. IV, 7 luglio 1993, n. 6686: “**Anche i terzi quando si trovino esposti a pericoli derivanti da un’attività lavorativa da altri svolta nell’ambiente di lavoro**, devono ritenersi destinatari delle misure di prevenzione. Sussiste, pertanto, un così detto rischio aziendale, connesso all’ambiente, che deve essere coperto da chi organizza il lavoro”.

- Cass. pen., sez. IV, 2 marzo 1990, n. 2731: “Le misure tese a garantire la sicurezza del lavoro devono essere osservate **anche per assicurare quella di persone estranee** che possono trovarsi nella situazione di pericolo, e ciò in aderenza al principio in forza del quale, da un lato, il rischio ambientale deve essere coperto a cura di chi organizza il lavoro e, dall’altro, chiunque possa incorrere in tale rischio deve ritenersi destinatario di adeguata protezione”.



Le vaccinazioni negli operatori sanitari hanno una triplice valenza di sanità pubblica. Infatti proteggono l'utente del servizio sanitario che, proprio in quanto tale, si trova il più delle volte in una condizione di maggiore suscettibilità alle infezioni; proteggono l'operatore sanitario che per motivi professionali è maggiormente esposto al contagio; tutelano, infine, il servizio sanitario che, in situazioni epidemiche, potrebbe fronteggiare una carenza acuta di personale, fatto che si è verificato in più contesti nel corso degli ultimi anni proprio a causa di malattie prevenibili da vaccino, quali morbillo e influenza. Nel corso degli ultimi anni, d'altronde, il cosiddetto rischio per i terzi è sempre più spesso posto all'attenzione del medico competente e, sempre più spesso, al medico competente (MC) è richiesto di esprimersi anche su tale aspetto e, certamente, non solo per il rischio biologico.

L'art. 20 comma 2 lettera b) del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. indica come il lavoratore debba <<osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale>>. Anche in questo caso appare difficile, in particolare nell'ambito di cui qui ci occupiamo, restringere l'indicazione a non compromettere la sicurezza di altri ai soli colleghi di lavoro e non anche al paziente.

**Idoneo.**  
**consiglio il vaccino**  
(in promozione della salute)

**Idoneo con  
prescrizioni**

**Idoneo con limitazioni**

**inidoneo alla  
mansione specifica**

temporaneo

permanente





# PARMA IN SERIE A!

Al Bar dello Sport



Grazie per l'attenzione

